

## Musica elettronica al via un convegno

Al via, a Gorizia e a Nuova Gorizia, la seconda edizione di "Generazioni elettroniche", incontro internazionale dedicato alla musica elettronica organizzato dal Dams musica dell'Università di Udine. Oggi e domani, musicisti e musicologi austriaci, italiani e sloveni si confronteranno sui rapporti tra il mondo dell'elettronica colta e quella pop(ular). L'iniziativa (<http://generazionelettroniche.uniud.it>) si propone di diventare un appuntamento annuale per la riflessione critica sul repertorio di musica elettronica. "Generazioni elettroniche" nasce dalla collaborazione tra le gli atenei di Udine, Klagenfurt e Lubiana e l'organizzazione studentesca di Nuova Gorizia, Klub Goriških Studentov. I lavori inizieranno oggi, alle 15.30, al Centro polifunzionale dell'ateneo friulano, in via Diaz. Luca Cossettini e Angelo Orcalli, dell'Università di Udine, Simone Heilgendorff dell'Università di Klagenfurt e Franco Fabbri, massimo studioso italiano di musica popular, forniranno un inquadramento teorico all'incontro, sia dal punto di vista "pop" sia da quello accademico. La sera a Nuova Gorizia, presso il circolo culturale Mostovna, si terrà un concerto che ve-

drà sullo stesso palco compositori di musica elettronica "colta" (Marjan Šijanec, Lorenzo Pagliei e Bruno Zamborlin, Nicola Buso, Simone Peraz, Andrea "Zorro" Zorat, Fabrizio Fiore) e dj provenienti dalla scena elettronica sperimentale di Berlino (Dahlia Borsche e Marcus Weiser).

Domani, dalle 10.30, sono previste due sessioni, sempre presso il Centro polifunzionale dell'ateneo. La mattina saranno esaminati aspetti particolari del repertorio elettronico, l'influenza dell'esperienza elettronica sulla scrittura musicale strumentale, i rapporti tra cultura "alta" e "bassa" nelle sperimentazioni berlinesi degli ultimi anni e quelli tra la musica elettronica e le tecniche teatrali.

Al dibattito interverranno Eveline Vernooij (Università di Udine), Gregor Pompe (Università di Lubiana), Dahlia Borsche (Università di Klagenfurt) e Nicola Buso (Conservatorio di Trieste). Nel pomeriggio, i musicisti esibitisi la sera precedente presenteranno i loro lavori e ne discuteranno con la compositrice e ricercatrice slovena Larisa Vrhunc (Università di Lubiana). La due giorni si chiuderà alle 16 con una tavola rotonda che vedrà riuniti tutti i partecipanti.